

Il dono di Natale per la comunità!

Oratorio sos

Tradizione consolidata è il “*dono*” di Natale per la comunità. Risponde solitamente a emergenze e bisogni ed è sempre generoso.

In questi ultimi anni abbiamo privilegiato l’oratorio. L’erosione del tempo ha compromesso il tetto e l’esterno dell’edificio del “vecchio” oratorio e della chiesina. All’interno in parte compromessi i servizi igienici a ragione del terrazzo dell’appartamento “ex accoglienza uno” che ha contribuito a favorire la penetrazione di umidità. Questo un bisogno emergente.

La forzata “sosta covid” e l’impennata dei costi del materiale e delle imprese ci ha consigliato di attendere con pazienza tempi migliori. Un gruzzolo significativo, grazie alla sensibilità della comunità, è stato accantonato in attesa di giusto utilizzo al momento opportuno.

Nel frattempo si sono affacciate altre significative provocazioni legate alla sicurezza e alla disponibilità degli ambienti. Ecco il perché dell’attuale richiesta che, con i dovuti permessi della Curia e degli Enti preposti contiamo di mettere in atto immediatamente dopo il CRE del 2023.

La sistemazione degli ambienti degli ex Istituti Educativi presenta la sua urgenza. Serve un locale adibito a piccolo bar e cucina e sala giochi per i momenti di convivialità di piccoli, adolescenti e famiglie a piano terra; spazi più ampi di aule al secondo e terzo piano (saranno totalmente quattro) che saranno ragione di risparmio nei consumi dei prossimi anni, la sistemazione dei bagni con l’opportunità di una doccia per piano per le eventuali convivenze di età diverse, l’impianto elettrico e gli infissi. Una spesa che potrebbe aggirarsi complessivamente, compresi gli arredi delle aule e della sala giochi, di circa 100.000 euro.

Nelle prossime domeniche la busta che troverete sui banchi vuole essere una richiesta di attenzione, partecipazione e condivisione rispetto ad un ambiente che riteniamo importante per il presente e il futuro della nostra comunità.

Posso assicurarvi che staremo bene attenti nella gestione economica, nella corretta esecuzione dei lavori che vogliono solamente rendere più funzionale e utilizzabile il nostro oratorio. Strada facendo sarà compito del Consiglio per gli Affari Economici e della neo formata Equipe Educativa parrocchiale coinvolgere l’intera comunità nella realizzazione dei lavori.

Credo che un compito di assoluta responsabilità lo debbano assumere le famiglie che stanno accompagnando i loro figli nel cammino d’Iniziazione Cristiana in questi anni e che maggiormente potranno usufruire della struttura. Il desiderio è che, in tempi e orari diversi, possano trovare in oratorio spazi e possibilità per gli anziani e le eventuali iniziative da promuovere nel quartiere con altre realtà presenti.

Non sono tempi facili per nessuno, ne sono ben consapevole.

Ognuno faccia quello che può, di certo la Provvidenza si affaccerà alla soglia della comunità e riconoscerla, accoglierla e ringraziarla sarà compito di tutti perché tutti, uno per l'altro, abbiamo il volto della Provvidenza.

don Giambattista, parroco